Anno IX. TORINO, Mercoledì 26 MAGGIO 1875 Num. 144.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 24 —	12 —	6 50
Torino (all'atto di distribuzione)	» 18 —	9 —	4 50
Svizzera	» 30 —	16 —	8 —

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Francia	L. 42 —	22 —	11 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo	» 36 —	20 —	10 —
Germania e Austria	» 32 —	20 —	12 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP., Piazza Solferino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve. Il abbruciati.
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. arr. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

Domani solennità non si pubblica il Giornale.

TORINO, 26 MAGGIO 1875.

I disordini di Napoli.

Dicemmo cosa triviale, che non ha alcun bisogno di dimostrazione, affermando che sono sempre condannabili le turbolenze, i chiassi per le strade contro le provvisioni governative, le minacce e le devastazioni, come quelle onde fu recentemente teatro Napoli. Peggio poi quando s'hanno mezzi legali di far opposizione, le petizioni, le concioni, la stampa, malissimo infine quando gli scandali provengono dalla classe della popolazione che si suppone maggiormente devota alla scienza, alla coltura dello spirito, alle leggi sancite dai rappresentanti della nazione.

Non v'ha dunque chi non deplori le tumultuose adunanze degli scolari di Napoli e di chi si traforò fra loro, e il disegno di incendiare gli archivi dell'Università, proposta che puzza molto d'internazionale, come già si deplorarono i sonori fischi con cui fu accolto in parecchie città il ministro della pubblica istruzione, il quale, oltre al derivare il suo potere dalla nazione, della maggioranza legale della quale egli gode il favore, è uomo di grandissimo ingegno e di vasta dottrina.

Ma premesso ciò, non ha forse nessun torto il Governo e nel caso speciale di cui si tratta e generalmente nella condotta tenuta da esso? Per quanto ci dolga il vedere conculcata la *legum veneranda potestas* e vilipeso chi la applica, non possiamo proprio trovare affatto immune di colpa chi condusse le cose ad un sì triste stato.

Abbiamo espresso altre volte la nostra opinione sul disegnato provvedimento che eccitò tanto sdegno nella popolazione napoletana e proruppe testè in sì disdicevole maniera. È un provvedimento lesivo della libertà individuale, perchè costringe migliaia di giovani a trasferire altrove il loro domicilio, ad andar incontro a gravissime spese, ad assoggettarsi a formalità che non sono punto una guarentigia reale di scienza acquistata.

Si disse che derisorie erano le prove che richiedevansi di avere studiato, che quanti non potevano procacciarsi altrove un diploma traevano per quello scopo a Napoli. Anzi taluno giunse ad affermare che non fosse pur d'uopo di far tanto, che, mediante denaro, potevano prender un esame per procura, che esistano molti diplomi ottenuti con quel modo molto comodo e spiccio. Non sappiamo quanto fondamento abbiamo tali asserzioni, ma anche nel caso che non manchino di verità, non era egli il caso di richiedere solo delle guarentigie più solide, di avverare cioè non solo l'identità di coloro che presentansi agli esami, ma il corredo in questi necessario della dottrina per esercitare una professione liberale? Ma nè l'iscrizione, nè la tassa che si farà pagare per questa, danno punto quella presunzione di scienza che si richiede. Dotti, imparziali, incorruttibili gli esaminatori, rigorosi, non illusorii gli esami, ecco tutto ciò che occorre, abbia poi l'esaminando studiato a Napoli, a Salerno o a Reggio, da sè o sotto un professore, non monta un frullo. E se un giovane d'ingegno più pronto o di carattere più tenace e più infervorato negli studi fa in un anno ciò che altri a mala pena fa in due, perchè privarlo di questo suo vantaggio?

Nè punto migliore troviamo l'allegata ragione dell'ugnaglianza che si volle stabilire fra l'ateneo di Napoli e quelli delle altre regioni dello Stato. Primieramente se v'hanno altrove delle tasse soverchie e delle prescrizioni vessatorie ed inutili, era piuttosto il caso di abolirle ove sono, che d'introdurle ove non sono. Poi quell'ugnaglianza materiale che si vuole stabilire ove tanta è per altre parti la disugnaglianza, è affatto indiscreta. Nel Modenese e nel Parmigiano, popolati da un mezzo milione di abitanti ciascuno, può essere lieve incomodo l'iscrizione e l'obbligo di trasferirsi nella città che è sede dell'Università, ove è poi presumibile che dimori la maggior parte degli scolari. Puossi dire altrettanto dell'ex-reame di Napoli, ov'è una sola Università per più di sette milioni d'abitanti?

Si cessi dunque dall'invocare qua a sproposito, come in tanti altri casi, quella spallata ragione dell'ugnaglianza, la quale solo si può stabilire quando tutti si sono posti in condizione almeno apparentemente eguale. È certo un'anomalia in Italia quella di vedere Università frequentate da 1200 allievi, come quello di Torino e di Padova, ed altre da meno di 100, come quelle di Cagliari, Sassari, Macerata e Messina, dal vedersene due in una sola provincia, quella di Macerata, e una sola per quattro vastissime, come in Piemonte, e una sola per le sedici provincie napoletane. Vi manca il coraggio e l'autorità per sostituire a quello strano stato di cose uno più ragionevole, ma almeno non aggravatelo colle vostre inconsulte provvisioni.

Senonchè il motivo che inspira i provvedimenti governativi, quale che sia la forma che assumono, chi guarda un po' addentro, lo si trova sempre nello studio della fiscalità. Si parla di perequazione? sta in fondo lo spillar nuovi denari ai contribuenti. Di riforma nella tassa del registro? nient'altro che far pagar 6 a chi pagava 4. Di eguaglianza nelle università? tutto per far pagare l'iscrizione, è questa la morale della favola.

E questa perpetua fiscalità finisce col togliere ogni autorità morale al Governo, non considerato dai cittadini più che come uno strettoio da tasse. Sarà una disgrazia pei nostri rettori, saranno ottime le loro intenzioni, ma il fatto sta che sono venuti generalmente in uggia a tutti, tranne coloro che ne sperano qualche cosa. Ed è questo un male gravissimo, poichè le leggi vogliono essere sancite col consenso morale della nazione, accettate liberamente da essa, non attuate meramente colla forza, nè tali che ognuno s'ingegni di eluderle semprechè possa impunemente farlo. Brevemente, il Ministero non ha più autorità, si regge solo coll'astuzia.

Hanno torto, lo ripetiamo, gli scolari a fischiare il signor Bonghi, ma questi non può oramai presentarsi più in alcuna città per uffizii del suo dicastero senza quella spiacevole salva. Nuoce a lui la leggerezza con cui procede, e forse più che altro l'essere collega del tormentatore dei contribuenti, forse anco la memoria delle sue polemiche, argute e dotte sicuramente, ma che gli suscitarono un nembo di avversarii. La passione di parte che si permette ad un giornalista, considerato da molti più come un avvocato che come un giudice, non si tollera in un ministro e a ragione ed a torto non si crede che abbia deposto gli antichi amori e gli antichi odii. In ogni caso è doloroso il vedere che il Governo non ispira nè fiducia, nè rispetto, doloroso specialmente perchè le istituzioni s'incarnano negli uomini investiti del potere e questi per adempiere al cómpito loro vogliono essere circondati da prestigio, godere dell'aura popolare, il che non si può dire sicuramente degli attuali ministri.

Roma, 25. — Un grave delitto venne commesso iersera in via San Francesco di Paola ai Monti per gelosia, a quanto sembra. Un carrettiere di Sasso Ferrato, certo Magnoni Francesco di 29 anni, amava Angela Del Monte di 32 anni, di Anagni. Preso da impeto di gelosia, il carrettiere si recò iersera in casa della sua amante e vi si trattenne circa un'ora, poi discese e scomparve.

Poco dopo un'amica dell'Angela vide la porta socchiusa, entrò e le si presentò alla vista un orribile spettacolo. L'Angela era stesa cadavere sul letto, con immerso nel cuore un coltello; il volto portava ancora le traccie degli spasimi dell'agonia, la mano destra teneva sulla ferita. Il cadavere, compiute le formalità legali, venne portato alla stanza mortuaria dell'ospedale.

Il feritore è latitante, ma essendo conosciutissimo, la questura non tarderà ad arrestarlo.

CRONACA CITTADINA

— **Reale Accademia di medicina.** — *Adunanza del 30 aprile.* — Il socio corrispondente Bottini legge una sua memoria sulla estirpazione totale della laringe umana con esito felice.

Se di alcune grandi operazioni, osserva l'autore, siamo debitori al caso ed al corso naturale di alcune gravi malattie, la chirurgia moderna non si limita più a tali confini, ma impaziente di novelle conquiste, le raggiunge nel campo delle indagini sperimentali.

Alle vive sezioni devonsi alcune delle importanti conquiste della chirurgia operativa, l'estirpazione del rene, la trasfusione diretta del sangue, l'estirpazione della laringe.

Fu in breve la storia di questa ardita operazione, della quale dimostrò per il primo sugli animali la possibilità il giovane chirurgo Czerny nel 1870; il Billroth la praticò la prima volta e con successo sull'uomo nell'anno 1873, la eseguì la seconda volta nel novembre dell'anno scorso.

La medesima venne pure eseguita da Heine di Praga e dallo Schmidt di Francoforte sul Meno, per cui questa sarebbe la quinta operazione di estirpazione della laringe e la prima eseguita in Italia, per quanto consti all'autore.

Riferisce minutamente la storia remota e prossima della malattia, accenna ai diversi soccorsi terapeutici apprestati all'infermo da distinti chirurghi per sollevarlo dalla minacciante asfissia, da tumore sviluppatosi nel cavo della laringe: la cauterizzazione col nitrato d'argento, coll'acido nitrico; descrive il risultato dell'ispezione laringoscopica fatta in compagnia dall'egregio dott. Perassi nell'ospedale d'Ivrea, che loro fece diagnosticare il neoplasma della laringe un sarcoma; contro il quale venne tentato col collega Perassi il cauterio galvanico mediante l'apparato di Pischet e con cauterio fatto costrurre appositamente.

Riusciti vani tutti questi mezzi, e la malattia continuando a progredire, si decise il Bottini di ricorrere all'estirpazione totale della laringe che praticò nell'ospedale di Novara addì 6 febbraio dell'anno corrente.

Descrive diligentemente ogni più minuta circostanza dell'operazione, le complicazioni che si presentarono, difficoltà che si ebbero a superare.

Presenta l'operato all'esame dei soci e degli altri medici e studenti presenti alla seduta.

L'ammalato ha tuttora la cannula nella trachea e trovasi in buone condizioni.

Accompagna la sua Memoria colla presentazione del pezzo patologico esportato, e con alcuni disegni delle preparazioni microscopiche.

La maggior difficoltà ed i più formidabili perigli, osserva il Bottini, derivano dalle emorragie. Collo scopo di semplificare il processo e renderlo meno pericoloso, istituì delle esperienze in proposito sugli animali per iscoprire, isolare ed esportare colle minori difficoltà possibili la laringe. Praticò alcune estirpazioni di laringe sopra animali alla presenza di molti distinti colleghi accorsi per assistere alla esperienza.

Riferisce il risultato delle sue ricerche presentando una laringe esportata colla galvanocaustica, col quale metodo si ovvia al grave inconveniente della emorragia; presenta inoltre alcuni *bistouri* galvanici a proporzione graduata da lui ideati e fatti costrurre appositamente.

Il presidente professore Bruno rivolge al socio Bottini parole di congratulazione per l'ardua operazione, eseguita con sì felice risultato.

Il segretario generale
G. GIUGLIO.

— **Società promotrice delle belle arti.** — Sabato prossimo, 29 corr. mese, si terrà l'adunanza generale prescritta dall'art. 24 dello statuto, all'oggetto di prosedere alla estrazione dei premi stati acquistati coi fondi sociali.

L'adunanza avrà principio alle *ore nove del mattino.*

I nuovi socii inscritti nel 1875 sono 87. Aggiunti ai precedenti 2070, danno un totale di 2157.

Dedotti 43, i quali non hanno pagato la loro quota del corrente anno, rimangono 2114, che concorreranno all'estrazione.

L'esposizione verrà chiusa alle ore cinque pomeridiane di lunedì 7 giugno.

Per la Direzione
Il Pres. M. PANISSERA.

— **Il Ponte Mosca.** — Ci scrivono:

Nel verbale della seduta del Consiglio municipale di Torino, 17 corrente mese (veggasi *Gazzetta Piemontese* del 18, n. 136) a proposito di una proposta sul tempio israelitico, e più particolarmente sui calcoli presuntivi nelle grandi costruzioni, leggonsi le seguenti frasi: « Fu uno di quei fenomeni non rari in « simil fatta di costruzioni, identico a quello, « per cui il ponte Mosca bilanciato nella spesa « di fr. 600 mila costò oltre i 2 milioni. »

Non potendosi ammettere l'allegata asserzione, perchè contraria al vero, si osserva che i capitoli d'appalto stampati in gennaio 1828 importano un calcolo di fr. 710 mila, nè dessi comprendevano tutte le spese occorrenti, non tutte prevedibili, e molte delle quali si dovettero fare in economia; il resoconto poi definitivo dell'opera ultimata (come da relazione 7 agosto 1832, approvata con voto pinchè lusinghiero dal Congresso permanente di ponti e strade in seduta 18 dicembre stesso anno) compendia tutte le spese occorse per tal costruzione, comprese le due vie d'accesso e tutte le opere accessorie, nella cifra totale di fr. 1,348,552 30.

Ciò premesso vuolsi ritenere, che il solo imprevisto avveratosi in questa opera fu tutto a conto delle fondazioni, per le quali, incontratosi un terreno acquitrinoso, si è dovuto procedere per la massima parte dell'area a doppia palafitta prima di raggiungere quello arenario ed impermeabile, su cui posare stabilmente; da ciò maggior spesa accresciuta da gravi contestazioni insorte coll'impresa, che abbandonò i lavori ed obbligò il Governo ad assumerne l'esecuzione; sospesa di poi e ad intervalli ripresa la costruzione, di necessità si incontrarono spese eccezionali, che si sarebbero potute evitare, se a vece di impiegarvi oltre a sette anni (dal febbraio 1828 all'agosto 1836) si fosse eseguita l'opera entro quattro, come fu proposto; per ultimo le opere d'accesso al ponte, conseguenza di questo, non possono essere contemplate nel primo computo, e rendono piucchè sufficiente ragione dell'aumento definitivo, che pur non tocca il doppio del primo calcolo parziale e tanto meno ne eleva la cifra a due milioni.

Amore del vero e dovere di gratitudine per conservare illibata la fama di un compianto fratello indusse lo scrivente a far pubblica questa rettificazione.

Dott. LUIGI MOSCA,
unico fratello superstite.

— **Lotteria** *a favore dell'Asilo infantile di via S. Lazzaro, N.* 1. — Il Comitato crede dovere specificare che i premii non consistono soltanto nei ricchi vasi giapponesi ed argenterie, ma in seicento altri doni, di cui parecchi di valore, ed in complesso scelti e forse migliori che si sogliano avere di consueto.

L'esposizione è aperta ancora per alcuni giorni al Palazzo Carignano, e nel pomeriggio del giorno 6 giugno avrà luogo la pubblica estrazione di 600 numeri vincitori, e questi saranno annunziati nei giornali.

— **La Società Torinese Protettrice degli animali**, il 23 corr., alle ore 2 pom., nel teatro d'Angennes, tenne la sua seconda solenne distribuzione dei premii.

Fin dal principio il Sindaco l'onorava di sua presenza unitamente ad una quantità di distinte persone.

Il Consiglio direttivo era quasi al completo. Il palco era stupendamente messo. La sala, meno alcuni palchi di proprietà privata, piena zeppa di elette persone.

La musica della Guardia Nazionale, gentilmente concessa dal Municipio, rallegrava la festa.

Dopo breve discorso del Presidente, si fece la distribuzione delle ricompense. Ognuno che si presentava veniva dall'adunanza applaudito.

Per ultimo il Presidente diresse parole di ringraziamento al Sindaco ed all'Assemblea, invitò i soci per domenica, 30 corrente, di riunirsi alla sede della Società per eleggere il Consiglio direttivo, a norma dello statuto, e regolamento sociale, e l'adunanza si sciolse al suono della musica.

— **Modificazione all'itinerario degli Omnibus nell'interno della città.** — Siamo informati essere in corso di sottoscrizione una domanda alla Società anonima degli Omnibus per ottenere che l'itinerario di queste vetture che discendono a Borgo Nuovo venga modificato in guisa che queste, arrivate al crocicchio di via della Rocca, risalgano a Piazza Castello per quest'ultima via, Piazza Vittorio e via di Po, e si stabilisca un nuovo servizio che discendendo a Borgo Nuovo per quest'ultima parte ritorni a Piazza Castello per la via percorsa attualmente dagli omnibus di Borgo Nuovo.

È un itinerario molto ben ragionato, il quale mentre può giovare molto agli abitanti di via della Rocca e quelle vicinanze, può tornare del pari utilissimo a quegli altri che dimorano in via di Po e Piazza Vittorio, i quali desiderano di recarsi, sopratutto in questa stagione dell'anno, al giardino del Valentino; questo amenissimo luogo di ritrovo non frequentato quanto lo meriterebbe a cagione forse precisamente della mancanza di un regolare e comodo mezzo di accesso.

I fogli per la sottoscrizione trovansi depositati presso la farmacia Bessone sull'angolo delle vie della Rocca e di San Lazzaro. Crediamo che quanti vi possono avere interesse non mancheranno di apporvi la loro firma, essendo tanto più probabile lo stabilimento di questa nuova corsa quanto sarà maggiore il numero delle sottoscrizioni raccolte.

Gli è certo pertanto che aderendo all'invito dei sottoscrittori, la Società esercente non potrebbe a meno di ricavarne un considerevole profitto.

---

(0) (Vedi n. 139)

APPENDICE

GALATEA

Novella.

V (*Seguito*).

Il medico si volse ad Anna, e così le disse:

— Sa che cosa? È la donna che stenta a sbocciare dall'inviluppo di bambina; la qual crisi viene ancora complicata da quel misterioso male, per cui le spezierie non hanno farmaci, e che si chiama nostalgia. Se questa ragazza vivesse per due o tre mesi nel suo villaggio, attingerebbe nell'aere natio tanta forza da vincere ben tosto la lotta ed entrare in una fiorente gioventù. La è una strana creatura costei, fisiologicamente parlando, e fors'anche psicologicamente, la quale nella sua passività rinchiude forse qualche cosa di più originale e probabilmente di superiore che la comune. Ma codesta personalità, o impedita da qualche condizione vuol morbosa, vuoi d'abitudini, o tarda per natura e per ragione stessa della sua indole, stenta a svolgersi e delinirsi, tanto fisicamente quanto moralmente, e intellettualmente eziandio, e sta assopita, costretta, per così dire, nel suo germe, finchè una benigna concorrenza di casi favorevoli non venga a destarla e promuoverla. Se io fossi in lei, signora Anna, la vorrei condurre per un po' di tempo al villaggio.

Anna ripetè appuntino ogni cosa al figliuolo.

— Come s'ha da fare? — disse Guido. — A chi affidarla colà? E come tu separartene, mamma, ora che le hai posto affezione?

Fu colto in questa da una subita idea.

— Ma forse tu stessa ci andresti con piacere al tuo paese per un po' di tempo. E codesto gioverebbe eziandio alla tua salute. L'anno scorso ti fece tanto di buon sangue quella poca dimora colassù! Lascia ch'io provveda all'uopo, mamma, ti prego.

Pochi giorni dopo, Guido entrava improvviso nella stanza dove erano ai loro lavori donneschi Anna e Maria.

— Domani — diss'egli con allegra vivacità e senza preamboli — domani partiamo per ***. Ho preso a pigione la casa, rifornitala di quanto occorre, e tutto è pronto per ricevervi. Potrete passarvi colà, alla freschezza di quell'aria, tutta la state.

— Davvero! — esclamò con gioia la madre, battendo le mani in atto quasi infantile: — Oh bravo! oh che tu sia benedetto!

Poi tosto la sua contentezza fu temperata da una paura.

— E tu, Guido, — richiese ella dubbiosamente: — ci verrai tu pure?

— Verrò ad accompagnarvi, — rispose il giovane, — ed a vedervi tutte le settimane una volta o poco meno. Quanto allo starci anch'io di piè fermo, sai, mamma, che non si può. Ho da finire quel gran lavoro, nè posso assolutamente smetterlo o interromperlo.

Maria, a quell'inaspettato annunzio, era rimasta là immobile, come sovraccolta dal massimo stupore, la mano levata sul suo lavoro, la bocca aperta, senza parola, quasi senza fiato.

— Hai udito Maria? — le disse la madre di Guido. — Si va di nuovo al villaggio.

La ragazza cogli occhi sbarrati, guardava attonita, ora Anna, ora il giovane, come se non capisse punto.

Anna si chinò verso di lei, la prese per una mano e la trasse a sè, ripetendole soavemente:

— Si torna al nostro caro paese, hai capito?

Maria si abbandonò a quella mossa, o forse per la prima volta cadde sul seno della cugina, mandando un gran sospiro e lasciando scappare dalle mani l'ago, la tela e l'anello da cucire.

— Ne sei contenta? — domandò Anna abbracciandola.

E la povera fanciulla rispose due o tre *sì* a bassa voce; e poi nascondendo il volto nel seno della donna, ruppe in singhiozzi che certo non erano espressione di dolore.

VI.

Guido, da principio, fu fedele alla data promessa; ogni settimana faceva una corsa a quel villaggio e rimaneva un giorno con sua madre; poi, rassicurato compiutamente sulla salute di lei, la quale erasi del tutto ristabilita, cominciò a diradare

È possibile? — Riceviamo la lettera seguente e la pubblichiamo perché ci viene da tale che sappiamo non uso a far delle canzonature; ma la cosa ci sembra tale da far le nostre riserve e chiamare su di essa l'attenzione della Direzione delle Ferrovie:

« Ieri una mia fante fu da me mandata a Moncalieri. Le dissi di prendere un biglietto di terza classe andata e ritorno. La poverina va allo sportello e domanda il biglietto indicato. Glie lo si dà e poi le si dice 80 centesimi. Essa non aveva soldi e porge un polizzino da una lira. Il bigliettaro ritira il polizzino e non dà resto. — E il resto? — domanda la serva. — Che resto? Non abbiamo soldi, e quando v'è così poca differenza il resto non si dà indietro. — La sempliciona vuole richiamarsi, l'altro non le dà retta; il treno sta per partire; e la poveretta se ne va pagando quattro soldi di più.

« Non sono che quattro soldi, ma è una indelicatezza, è un'appropriazione indebita, è non istà.

« E poi se si fa a tutti i semplicioni così, che bell'introito si riesce a fare ai bigliettari! »

Cose brutte. — Si è già lamentato l'impudenza di certi birbaccioni che di pien giorno insultano donne per le strade; e si è anzi citato il caso d'una fanciulla sconciamente trattata da giovinastri nel mentre passava la fanfara dei bersaglieri in via D'Angennes a suonare la ritirata. Ebbene, ieri sera, nella medesima occasione, proprio sotto il portico che divide Piazza Vittorio da via D'Angennes, una fanciulla con sua madre fu, si può dire, assalita con atto turpissimo da un mariuolo, che poi alle parole ricevute della madre si allontanò.

Che non si possa metter freno a codeste turpitudini? E che la indignazione stessa dei cittadini non valga a dare una buona lezione a tali sciagurati? La questura intanto dovrebbe sorvegliare quel luogo in quella occasione.

Musica. — Domani sera (giovedì) dal quartetto del caffè Nazionale, verrà eseguito il *recentissimo* valzer del celebre Strauss, *Tempi migliori*, suonato per la prima volta con grande successo al Casino degl'industriali a Vienna.

Concerti di musiche militari per giovedì 27 corrente:

Giardino reale, dalle ore 19 1/2 alle 2 pomeridiane, corpo di musica della guardia nazionale.

Antica Piazza d'Armi, dalle 6 1/2 alle 8 1/2, corpo di musica del presidio.

Giardino del Valentino, presso il Châlet-Caffè, dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2, corpo di musica del presidio.

Teatri. — *Le farfallite*, l'ultima commedia nuova che la compagnia Bellotti-Bon ci promise di dare nella stagione in corso, andrà in scena al Gerbino questa sera. Ne è autore il brillante scrittore francese Vittoriano Sardou e traduttore il sig. Vittorio Bersezio. *Le farfallite* si dà per beneficiata del simpatico attore brillante Angelo Zoppetti, il quale si prefigge di farci passare una bellissima serata non ostante i tanti gradi di calore.

— Al Balbo la celebre Giuseppina Tati, madre della gentile prima donna Elvira Tati, di cui ricorre questa sera la beneficiata, si esporrà al pubblico eseguendo l'aria di *Arsace* nella *Semiramide* di Rossini.

Figuriamoci che folla per sentir cantare un'artista come quella che Torino conosce appena appena di nome.

— Un dispaccio particolare da Livorno ci annuncia che ieri sera ebbe colà un pienissimo successo la nuova commedia del nostro concittadino il signor Valentino Carrera, intitolata *Galateo nuovissimo!*

L'autore ebbe 17 chiamate.

— Giovedì sera la Società filodrammatica l'*Amicizia* esporrà al teatro d'Angennes un nuovo dramma del signor G. Sartori, intitolato: *La Tradita*. Questa rappresentazione, privata, sarà a totale beneficio d'una famiglia povera.

Morti in Torino
denunciati all'ufficio dello stato civile
il giorno 24 maggio 1875.

Guerrin Francesco, d'anni 83, di Mathool (Savoia), ex-militare — Pantasso Antonia, id. 24, di Polonghera — Gioberge Giovanni Bartolomeo, id. 40, di Torino, calderaio — Tagliaferro Margherita, id. 72, di Torino, lavandaia — Zanone Giuseppe, id. 47, di Torino, commissario alle imposte — Chieso Giuseppe, id. 64, di Ozegna, calzolaio — Zaboldano Giuseppe, id. 62, di Bra, calzolaio — Musso Michele, id. 18, di Celle, Asti — Palombo Laura, id. 29, di Fossano, modista — Destefanis Caterina, nata Goitre, id. 55, di Bra — Più 8 minori d'anni 7.

Totale complessivo num. 18, dei quali a domicilio num. 8, negli Ospedali num. 10, non residenti in questo Comune num. 3.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 24 maggio 1875.

Maschi 8, femmine 9 — Totale 17.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.
25 maggio 1875.

Ore	Altezza barom. a 0° ridotta in millim.	Temper. esterna al nord in gr. centesimali	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Ozono atmosferico	Vento	Stato atmosferico
9 ant.	743 6	+20 3	11,8	67	14° 47'	S d.	ser.
12 m.	743,2	+23,0	13 9	66	14° 45'	S E d.	ser.
3 pom.	742,1	+25,6	10,6	44	14 54'	S d.	ser.
6 pom.	740,2	+27,2	10,8	41	14° 53'	S E d.	ser.
9 pom.	739 1	+27,2	12,1	44	14° 50'	S d.	ser.
	739,1	+24,2	12,0	54	14° 50'	S d.	ser.

Temperatura estrema alla minima + 17,5
nord in gradi centesimali) massima + 28,4
Acqua caduta mill. 0,0.
Minima della notte del 26 + 17,0.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.

(Tempo medio di Roma) — 27 maggio 1875.
Nascere del **Sole**, ore 4 41 — Passaggio al meridiano, ore 0 16 — Tramonto, 7 52.
Nascere della **Luna**, 1 0 matt.
Passaggio al meridiano, ore 5 47 matt.
Tramonto, ore 10 48 matt.
Giorno della Luna 22°.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 22 maggio.

	Massima	*Minima*
Venezia	28. 3	20. 0
Livorno	27. 7	14. 2
Roma	27. 6	13. 9
Torino	27. 8	16. 6
Genova	28. 0	19. 0
Milano	31. 3	17. 6
Firenze	31. 8	16. 8
Bologna	31. 8	18. 7

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 24 maggio 1875 (ore 4 pom.):

Dominano venti da nord forti o freschi in alcuni luoghi. Mare agitato nel canale Otranto. Cielo nuvoloso nell'alta Italia. Bel tempo e mare calmo altrove. Barometro salito fino 3 mm. in varie stazioni. Continuano a dominare venti da nord di varia intensità. Tempo bello o parzialmente turbato.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Notizie sugli allevamenti dei filugelli pervenute a Torino.

Elenco N. 1 del 25 maggio 1875.

Borgomasino — Quesito 1. *Come procede l'allevamento dei bachi?* Bene — 2. *Quali razze offrono migliori speranze di riuscita?* Giapponesi a bozzolo verde e nostrane — 3. *Quali siano i difetti che si manifestano in quelle razze che poco corrispondono alle cure dell'allevatore?* Nessuno finora — 4. *A quale stadio in generale sono giunti gli allevamenti?* Al 3° — 5. *Quali sono le condizioni in cui trovasi la foglia del gelso in rapporto ai bisogni degli allevamenti?* Buona ed abbondante — 6. *Quale si è il prezzo della foglia dei gelsi?* Da lire 4 a lire 5 per quintale.

Burianco — Quesito 1. Bene — 2. Giapponesi — 3. Nessuno — 4. Al 2° — 5. Bella, buona ed abbondante — 6. Per ora nessun prezzo deciso.

Castellamonte — Quesito 1. Assai bene — 2. Giapponesi verdi — 3. Atrofia nelle razze riprodotte — 4. Al 3° — 5. Più che sufficiente ai bisogni — 6. L. 5 per quintale.

Cigliano — Quesito 1. Discretamente bene — 2. Giapponesi originarie e gialle nostrane — 3. Atrofia nella razza gialla in ispecie — 4. Tra il 3° ed il 4° — 5. Sufficiente e buona — 6. Da L. 3 50 a L. 4 il quintale.

Crescentino — Quesito 1. Bene — 2. Gialle e giapponesi — 3. Nessuno — 4. Al 3° in generale — 5. Buona — 6. Non molto caro.

Racconigi — Quesito 1. Bene finora — 2. Giapponesi verdi e bianche — 3. Nessuno — 4. Al 3° — 5. Ottima — 6. L. 7 50 il quintale.

Sciolze — Quesito 1. In modo soddisfacente — 2. Giapponesi — 4. Al 3° — 5. Ottima ed abbondante la foglia — 6. L. 5 il quintale.

Strambino — Quesito 1. Bene in generale — 2. Giapponesi originarie verdi — 4. Al 3° — 5. In buonissima condizione ed abbondante — 6. Da L. 4 a L. 5 il quintale.

IL FLAGELLO DEL 1599

Bozzetto di storia torinese.

(Seguito, vedi num. 143)

Si vietò immediatamente ogni comunicazione con Rivoli: le strade che da Torino vi conducevano furono rotte o sbarrate; fu decretato il bandimento ed una cascina del territorio torinese appartenente a certo Nazero che per alcuni giorni erasi trattenuto in Rivoli, fu isolata, e vi fu posta una guardia che impedisse ogni comunicazione de' coloni con quei di fuori.

Giulio Cesare Piccado e Giulio Alluigi, amendue dottori di legge, accettarono il penoso e pericoloso ufficio di vegliare alle porte di Palazzo e di Castello onde non si introducessero in città persone o robe provenienti da luoghi infetti o sospetti.

I deputati doveano esaminare tutte le persone che si presentassero per entrar in città, segnarne i nomi e le provenienze, constatare se fossero munite delle bollette di sanità, provvedere a dar loro alloggio ed a farle sorvegliare per otto giorni: non lasciar né giorno, né notte la *frascata* che serviva d'alloggio a deputati ed a guardie: esercitare gratuitamente il loro ufizio, salvo indennizzo di trenta a quaranta fiorini al mese pel vitto.

Giacomo Bannone, trombettiere e messo del Comune, inibì a tutti gli osti, albergatori e cabarettieri di « ricevere ed alloggiare persone non munite di bollette et donne impudiche sotto pena di 300 scuti d'oro per ogni volta et ogni persona. » Conservansi tuttora gli atti di sottomessione co' quali risposero a questa ingiunzione gli osti del Cavaleto, della Croce Turchina, del Delfino, del Capel Rosso, della Croce Bianca, della Serena, del Ballone, ecc., per mezzo del loro priore Andrea Formento mco di S. Giorgio ed a mani di Gianfrancesco Chiaretto e di Fabrizio Buslati conservatori di sanità.

Però, per non incagliare tutto d'un tratto le comunicazioni colle vicine campagne, dalle quali Torino traeva gran parte delle vettovaglie, si lasciò che nel sobborgo di Po, di qua e di là del fiume, si potessero alloggiare forestieri anche non muniti di bollette e si raccogliessero le meretrici che il Cavalier di virtù dovea inesorabilmente cacciare dalla città. Ed colà si raccolse un fomite d'infezione.

Intanto fu ordinato ai capi-cantone di denunziare ai conservatori di sanità qual si fosse caso « di febbri, posteme e chiavelli, » di visitare « ogni lunedì je giobbia » i mendicanti, facendo uscir di città i malsani ed i sospetti e di compilare liste di tutti i cittadini o forestieri dimoranti ne' varii quartieri, ognuno de' quali era soggetto a special sorveglianza di due deputati dei conservatori.

(Continua) F. CARRER.

Nel *Sémaphore*, il giornale più autorevole di Marsiglia, è uscito un interessante articolo sulla ferrovia Torino-Marsiglia per Bronero. L'autore con evidenza dimostra che l'avvenire di Marsiglia dipende dall'attuazione di questa ferrovia, cosicchè anima i corpi morali ad appoggiarla moralmente e materialmente. L'autore osserva che mediante tale ferrovia Marsiglia resterebbe congiunta coll'Italia, colla Svizzera, Germania, Austro-Ungheria, Principati Danubiani.

L'articolo in discorso fece presso la cittadinanza marsigliese, massime presso il ceto commerciale, profonda impressione.

FRANCIA.

Gli è quest'oggi che la nuova Commissione dei Trenta per lo studio degli ultimi progetti organici complementari deve nominarsi a Versaglia. Nelle varie adunanze di sinistra si decise di concedere alle destre 11 posti, cinque sarebbero dati al gruppo Wallon, e gli altri 14 resterebbero alla sinistra.

Pare che la presidenza della nuova Giunta debba essere conferita, di comune accordo, al signor di Lavergne.

Il *Siècle* di ieri ricorda che due anni fa, in questo giorno stesso, i realisti coalizzati di Versaglia erano riusciti a rovesciare il signor Thiers, perchè questi aveva voluto fondare la repubblica conservatrice.

« Il signor Thiers non è più al potere oggidì, soggiunge il *Siècle*, ma la repubblica esistente attualmente in Francia fu da lui fondata; sarebbe ingratitudine l'obbliarlo. »

I realisti pretendono di rappresentare davanti all'Europa il partito dell'ordine e della pace; ma il citato foglio, colla storia alla mano, prova loro il contrario. « L'Europa, dice, non fu mai minacciata sul serio di guerre e tumulti se non dal partito realista. Essa appena si era riposata per qualche mese da una guerra di vent'anni, che gli errori del partito monarchico la obbligarono a ripigliare le armi. La pazzia di Carlo X nel 1830 rimette in questione la pace di cui l'Europa godeva da 15 anni. Lasciamo da un canto il regno di Luigi Filippo e quello di Napoleone III, e gettiamo un colpo d'occhio sull'Europa d'oggidì. Se la guerra civile strazia e dilania un paese in tutti i sensi, è il partito realista autore di quegli orrori. Le minaccie di gravi complicazioni ond'è agitato il mondo politico, non traggono forse la loro origine da alleanze palesi e segrete tra il partito realista ed il partito clericale? »

Parigi, 24 *maggio*. — Il *Constitutionnel* si dice in grado di annunziare che la grande dimostrazione cloricale che doveva aver luogo in Parigi il 29 giugno prossimo, per la benedizione della prima pietra della chiesa del Sacro Cuore a Montmartre, fu soppressa. Questo giornale aggiunge che, nelle attuali circostanze, i cattolici devono più che mai dare l'esempio dell'abnegazione, della prudenza e del patriottismo.

— Confermasi che l'intero Gabinetto sosterrà davanti all'Assemblea il sistema elettorale dello scrutinio di circondario. Credesi pertanto che qualora i ministri non facessero una quistione di Gabinetto di questa loro proposta, tuttavia se prevalesse nella Camera un'opinione contraria, una crisi ministeriale potrebbe nascere dalla forza stessa delle cose, non volendo i ministri assumere la responsabilità delle elezioni fatte con un sistema elettorale da essi preventivamente condannato.

DISORDINI A BRUXELLES.

Nuovi tumulti ebbero luogo domenica scorsa a Bruxelles, in seguito ai pellegrinaggi ed alle processioni dei giorni scorsi.

L'*Indépendance belge* scrive in proposito:

« Al clericalismo va attribuita la maggior parte di responsabilità per questi fatti deplorabili. Le sue imprudenti provocazioni, le sue assurde dimostrazioni di Liegi e di Gand ne sono la prima causa. I fanatici clericali vollero seminare l'agitazione, ed ora raccolgono la violenza. »

Domenica a mezzogiorno doveva aver luogo una pomposa processione in onore di Nostra Donna De la Chapelle. Ma da quanto sembra, la folla scorgendo tra le file dei devoti molti *Zaveriani* che, armati di bastone, e con piglio minaccioso pareva sfidassero il pubblico, si cominciò a fischiare, a spingere, ad urlare, a menar busse. In breve ne nacque tale tafferuglio, che la processione andò rotta e dispersa. Intervenuta la polizia, si operarono molti arresti.

DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*.

CAMERA DEI DEPUTATI — Roma 25

Si dà lettura di una proposta di legge del generale **Garibaldi**, stata ammessa dagli Uffizi, per la sistemazione del corso del fiume Tevere nell'interno di Roma e vicinanze.

Il progetto è basato su questi dati:

La spesa non potrà oltrepassare i 60 milioni e vi dovranno contribuire i proprietari dei beni difesi dalle inondazioni o confinanti.

Lo Stato assumerà la spesa per due terze parti e fornirà non più di 32 milioni con garanzia degl'interessi annuali e delle quote di ammortamento di detta somma. La spesa rimanente sarà per tre quarti a carico del Comune, e per uno a carico della Provincia di Roma.

I progetti delle spese dovranno essere approvati ed eseguiti dal Governo.

Questa proposta sarà svolta domani da Garibaldi in pubblica seduta.

Si approva, senza discussione, il bilancio definitivo del 1875 pel Ministero d'agricoltura e commercio.

Si discutono e si approvano, dopo alcune osservazioni, vari progetti per spese maggiori e spese nuove occorrenti al compimento di lavori in corso, per un totale di circa 10 milioni.

(*) Si convalidano le elezioni di Corato, Trani e Ferrara.

Discutesi quindi il progetto sul riordinamento del notariato.

Parlano vari oratori. I quattro primi articoli sono approvati.

(*) Qui comincia il telegramma *Stefani*.

CORRIERE DEL MATTINO

Roma — (Corrispondenza parlamentare). 24 maggio.

(X) Il Minghetti spinge ora la Commissione sui provvedimenti di pubblica sicurezza più che l'altra Commissione sulle Convenzioni ferroviarie a presentare le corrispondenti relazioni alla Camera; e la causa di questo mutamento pare sia ciò che vi scrissi altra volta, cioè che sembra men difficile far passare nella Camera il progetto della pubblica sicurezza ristretto dalla minoranza della Commissione a sole quattro o cinque provincie della Sicilia anzichè le Convenzioni. Anzi credo non ingannarmi dicendovi che su questo gli umori della Camera si fanno sempre più grossi. Secondo le correnti di questi giorni le Convenzioni non si presentano con buoni auspicii, nè è improbabile che su queste il Gabinetto trovi la sua tomba.

La riunione tenuta avantieri in casa dell'on. Depretis dalla Commissione sui provvedimenti di pubblica sicurezza riuscì infruttuosa, perchè non si fu in numero per mancanza di un membro di destra, l'on. Piccoli, che era in Roma e non v'intervenne. Ed anche nell'altra seduta tenuta oggi non si è stati neppure in numero per malattia dell'on. La Porta che fin da ieri ha dovuto mettersi a letto per febbre.

La Commissione è convocata nuovamente per dimani e sperasi che si trovi finalmente in numero. E si badi che dei membri mancanti sono più quelli di destra che di sinistra. Il Depretis però, è bene replicarlo, ha finito da più giorni la sua relazione

Il Minghetti, per intimorire la Commissione, ha minacciato di presentare alla Camera tre o quatro articoli di legge e fare sì che la Camera nomini, seduta stante, un'altra Commissione per esaminarli e riferirne. Sebbene da questo Ministero sia da aspettarsi tutto, pure non credo che si voglia arrivare a questo, giacchè se la Commissione non si è trovata per diverse volte in numero, è stato sempre per mancanza di componenti appartenenti al partito ministeriale.

La Commissione sulle ferrovie è convocata per mercoledì, ed è chiamata, fra le altre cose, a dare il suo giudizio su di una petizione di alcuni azionisti della Società delle Romane, che, costituitisi a nuova Società, hanno dimandato al Governo l'esercizio delle ferrovie Romane per 20 anni, offrendogli delle condizioni molto più vantaggiose di quelle pattuite con la

---

i suoi viaggi, cui la lontananza rendevagli troppo disagiati e troppo pregiudicievoli alle sue artistiche occupazioni. Tanto più che, svanendo i suoi timori intorno alla madre, aveva preso nuova e maggiore esaltazione e potenza il suo amore per l'arte. La madre se ne accorse e avutolo a sè, gli strappò la rivelazione ch'egli non sarebbe stato felice più finchè non avesse potuto ammirare i capolavori artistici di Firenze e di Roma, e immergersi tutto, per così dire, in quell'ambiente di bellezza e di gusto che li circonda nelle due gloriose metropoli dell'arte italiana. Non c'è amore meno egoista di quello materno; e Anna volle che suo figlio partisse. Si stabilì che Anna e Maria sarebbero rimaste al villaggio e Guido sarebbesi recato per dimorarvi alcuni anni a Firenze ed a Roma; e così fu fatto.

Il giovane scultore, rapito dalle bellezze naturali ed artistiche di quelle ammirabili città, allettato dai suoi successi, da qualche avventura amorosa, dalle vicende d'una vita libera e ripiena di sollazzi insieme e d'emozioni, stette fuori assai più tempo di quanto avesse voluto dapprima, e sei anni passarono innanzi che tornasse a rivedere il suo Piemonte e riabbracciare la madre sua.

A Maria Guido aveva rivolto così poco il pensiero, che quasi può dirsi niente affatto. Sua madre però glie ne aveva scritto di quando in quando, e sempre le più belle e lusinghiere cose. Che nel mentre la veniva rimettendosi in salute e vantaggiando di fisico, progrediva pure di cuore e d'intelletto; che essa, Anna, applicatasi ad insegnare a quella poveretta tutto quanto era in suo potere e sapere, cominciava a ricevere lusinghiero compenso della sua pazienza e de' suoi sforzi; che quell'astrattaggine e quasi assenza temporanea d'intelletto, di cui Guido l'aveva vista afflitta, diminuiva sensibilmente, lasciando luogo soltanto a una freddezza e ad un riserbo che ora parevano orgoglio, ora indifferenza, e che la primitiva selvatichezza si veniva anzi rimutando in un sicuro contegno, che pareva o sprezzatura o coscienza di superiorità, ma che questa stranezza di modi proveniva nella fanciulla dall'indole speciale del carattere, non già da mancanza di cuore, perchè verso di lei, Anna, la beneficata, tuttochè non uscendo da quel suo riserbato contegno, sapeva pur dimostrare un vero affetto e una vera gratitudine, e non ometteva cura e riguardo che si potessero immaginare.

Quest'ultima cosa era quella che interessava solamente a Guido di sapere; e quando la madre gli scriveva a tal proposito i più caldi elogi di Maria, egli ricordavasi di mettere nella risposta un motto amichevole di saluto per la cuginetta.

Quando Guido annunziò il suo ritorno, le due donne vennero a Torino ad aspettare l'arrivo del reduce. La buona Anna nel riabbracciare dopo tanto tempo suo figlio provò la maggiore dolcezza che sentir possa cuore amoroso di madre.

Guido non era più un giovinotto. I sei anni trascorsi e gli studi e le lotte della vita ne avevano fatto un uomo. Aveva trentun'anni, la fronte un po' più ampia pel cader de' capelli, e nelle nerissime chiome già alcun filo d'argento. Ma il suo sguardo aveva lo stesso fuoco e la stessa animazione di prima: e la sua bellezza, fatta più virile, lo rendeva ancora meglio osservabile a chi ne mirasse la nobile ed espressiva fisonomia.

Poichè furono iterati parecchie volte gli appassionati abbracciamenti colla madre, e dato un primo sfogo a quell'ardore affettuoso di domande reciproche, Guido si guardò intorno, si meravigliò di non vedere presso sua madre la cugina Maria e ne domandò novelle.

— Non siamo giunte dal villaggio che ieri, — Anna rispose. — C'è tutto da mettere in ordine nella casa; e Maria, che s'è fatta la miglior massaia del mondo, è tutta occupata in queste faccende.

— Bene, bene, — rispose Guido. — E pare che i suoi uffizi da massaia le stieno più a cuore che il veder me, tanto poca premura ci mette a venire a salutarmi. Andrò io a cercare di lei.

— Eccola qui, — disse la madre, mentre l'uscio si apriva pian piano, e una forma di donna, che pareva sorvolare sul pavimento, non camminare, sì leggiera e graziosa aveva l'andatura, s'avanzava tranquillamente verso Guido.

Questi mandò un'esclamazione di meraviglia.

— Che? — esclamò egli, — sarebbe questa la Maria?

— Ella stessa: — rispose la madre sorridendo lietamente.

Guido fece ratto due passi verso la fanciulla che lo guardava calma, pacata, senza pure un'ombra di emozione, e ripetè la sua esclamazione ammirativa.

Aveva dinanzi un tipo perfetto di bellezza, una meraviglia di figura di donna.

(Continua) VITTORIO BERSEZIO.

Società delle Meridionali, e sottoponendosi a tutt'i pesi da questa assunti nelle convenzioni. Quest'offerta, di cui già si parlava da qualche tempo, e che io vi avevo annunziata, è un altro bastone, e forse il più grosso, che si mette nelle ruote delle convenzioni. Staremo a vedere.

Da due giorni la Guardia Nazionale non presta più servizio a Montecitorio, ed una lettera del generale comandante, diretta alla Questura della Camera, ne indica le ragioni; cioè che dopo l'approvazione dell'ultimo progetto di legge sulla milizia territoriale, nissun milite si è prestato al servizio e tutte le compagnie si sono disciolte.

Dicesi che la Presidenza della Camera abbia officiato il Comando delle truppe per avere un servizio di soldati di linea. Era da aspettarsi un fatto simile dopo l'ultima legge, anche per il modo come la Guardia Nazionale fu lasciata cadere.

Abbiamo già il progetto del generale Garibaldi sull'incanalamento del Tevere e bonificamento dell'Agro Romano. Dicesi che il Ministero lo accetti a condizione che sia accettata per questa nuova sposa una tassa speciale. Non mi pronunzio sul progetto, perchè non ancora m'è noto, e perciò mi riserbo di ritornarvi; però non posso non osservare che il Ministero sta per fare un brutto tiro al generale Garibaldi, se ne accetta il progetto con una simile condizione.

Ieri (25) finalmente la Commissione dei provvedimenti di pubblica sicurezza si trovò in numero per udire la relazione preparata dall'on. Depretis.

La lettura durò quattro ore.

La relazione tratta della questione sociale; discorre dell'analfabetismo e della sua trista influenza.

Parla dell'inchiesta effettuata sulla Sicilia nel 1866.

Respinge il progetto ministeriale e respinge anche quello della Sotto-Commissione, dicendoli ambedue incostituzionali.

La maggioranza della Commissione presente alla lettura ha approvata la relazione.

Ieri sera (25) doveva aver luogo al palazzo della Minerva una delle solite adunanze della destra, convocata dall'on. Minghetti, allo scopo di intendersi sul modo di procedere dei lavori della Camera.

Le dimostrazioni continuano a Napoli.

La sera del 24 si sciolsero dalla forza gli assembramenti e furono praticati alcuni arresti.

La Direzione generale delle Poste pubblica il seguente avviso:

La Compagnia americana di navigazione denominata *Pacific Mail*, la quale eseguisce un servizio regolare e periodico col Giappone e la China, limiterà quindi innanzi ad un solo viaggio mensile tale servizio.

Le partenze da S. Francisco per Yokoama, Hiogo, Nangasaki, Shangay ed Hong-Kong, avranno luogo il 1° di ciascun mese.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia la riapertura degli uffizi telegrafici di Montecatini (Bagni) e di Abbiategrasso, provincia di Milano, e l'apertura di un nuovo uffizio in Gibellina, provincia di Trapani. Inoltre essa annunzia che sono riattivate le comunicazioni telegrafiche cogli uffizi situati oltre Santa Catharina (Brasile).

FRANCIA.

La questione dello scrutinio di lista o dello scrutinio di circondario minaccia di farsi grossa per il Gabinetto di Versaglia. Ieri una nota officiosa dell'*Agenzia Havas* diceva che il Ministero era unanime nel sostenere il sistema dello scrutinio di circondario, e lasciava supporre che, se mai prevalesse un'opinione contraria nell'Assemblea, una crisi sarebbe stata inevitabile per la forza stessa delle cose.

Ora gli ultimi telegrammi da Versaglia constatano che quella nota produsse viva emozione nelle file della maggioranza costituzionale del 25 febbraio.

Credesi pertanto che una parte del centro sinistro, riconoscendo avanti ogni cosa la necessità di evitare una crisi ministeriale che non tornerebbe certo a vantaggio dei gruppi repubblicani, finirà per accettare all'ultimo momento lo scrutinio di circondario.

Ma basterà quest'appoggio per costituire una valida maggioranza favorevole al Ministero?

D'altronde, la citata nota dell'Havas, quantunque assuma in certe circostanze carattere officioso, non potrebbe avere quella importanza che le si vorrebbe attribuire.

Si sa che finora, fra tutti i ministri, il signor Buffet era il solo che fosse decisamente contrario allo scrutinio di lista, mentre gli altri suoi colleghi, appartenenti per la maggior parte al centro sinistro, la pensavano diversamente. Infatti, pochi giorni or sono, tutto il centro sinistro, meno quattro voti, deliberava unanime di appoggiare lo scrutinio di lista.

Come mai si potrebbe ora provocare ragionevolmente una crisi sopra una quistione che si può dir quasi risolta da quella stessa maggioranza che portò al potere gli attuali uomini politici?

Certo che, nelle circostanze presenti, una crisi ministeriale sarebbe grave sventura; ma gli è appunto perchè il Ministero non può ignorare quale danno arrecherebbe questa agli affari in corso che si può andar come certi si guarderà bene dal provocarla.

Se la maggioranza della Camera si mostrerà decisa, come tutto sembra accennarlo, a sostenere lo scrutinio di lista, il signor Buffet saprà trovare in se stesso tanto patriotismo da sacrificare alla volontà dei più le proprie simpatie personali. Dopo tutto, non si deve dimenticare che l'attuale Assemblea, in nome della quale governano i signori Buffet e colleghi, fu eletta per mezzo dello scrutinio di lista, ed il Ministero non avrebbe bel garbo a ritirarsi, col pretesto di non voler più accettare un tale sistema di elezione.

Parigi, 25 *maggio*. — Il *Journal des Débats* è autorizzato a dichiarare che il signor Bathie declina ogni candidatura per la Commissione dei Trenta.

— Confermasi che la sinistra hanno preparato una lista speciale di candidati per la Commissione dei Trenta. Il gruppo Wallon ha un'altra lista. Ignorasi tuttavia se le destre avranno una lista speciale, o se appoggieranno la lista Wallon.

La rottura fu principalmente cagionata dalla questione dello scrutinio di lista.

— L'*Echo* dice che in un nuovo colloquio ch'ebbe luogo tra i signori Buffet e Bathmont, il primo avrebbe dichiarato formalmente di non voler accettare in niuna guisa lo scrutinio di lista, e che quindi preferirebbe ritirarsi piuttosto che fare le elezioni generali con quel sistema.

Berlino, 21. — Fanno grande impressione qui i notevoli acquisti di fondi che fanno nel Belgio, in prossimità al confine prussiano, gli Ordini e le Congregazioni prussiane. A Henri-Chapelle furono comperati due castelli, l'uno per le Alessiane, e l'altro per i Fatebenefratelli. A Welkenraedt le monache di Eupen fanno costruire un grande convento, a Verviers frati prussiani hanno acquistato un grande complesso di fondi ed un castello, le Orsoline della diocesi di Colonia hanno parimenti comperato un castello ad Aubel. Nelle sfere governative di Brussella questi fatti hanno destato inquietudine, giacchè si temono i reclami della Germania. (*N. F. P.*).

TURCHIA.

Scrivono da Costantinopoli, 12, all'*Osservatore Triestino*:

Dispacci sulle condizioni sanitarie giuntici da Irak recano la consolante notizia che da circa due settimane in Samowa e circondario non si ebbe a constatare alcun nuovo caso di peste: è poi partita una Commissione incaricata di riferire sullo stato sanitario delle tribù arabe di Montefik. Notizie a questa relative non si hanno al prontamente, stantechè quel paese non è in comunicazione telegrafica con Bagdad; però si spera di riceverne nella ventura settimana.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 25 *maggio*.

Senato del Regno. — Al progetto sul reclutamento, Galletti e Lanzi sostengono l'emendamento della minoranza della Commissione.

Minghetti dice che il Governo ebbe, nell'altro ramo del Parlamento, occasione di esprimere con piena franchezza le sue intenzioni per quello che concerne le relazioni tra la Chiesa e lo Stato; le quali intenzioni si riassumono nella sua ferma volontà di continuare l'indirizzo seguito da Cavour in poi.

Ma qui non trattasi di tale questione, ma di un progetto di completo pareggiamento dei cittadini rispetto alle leggi della leva. Il Ministro della guerra dimostrerà che le conseguenze spiacevoli, da taluni preveduto, non deriveranno nè dall'articolo 11°, come fu votato dalla Camera, nè dal modo con cui l'Ufficio centrale del Senato propose di modificarlo.

Mentre il Ministero nulla avrebbe a ridire pel caso che si conservi l'articolo 11°, o si accetti la modificazione dell'Ufficio centrale, non può punto aderire all'emendamento della minoranza dell'Ufficio centrale.

Amari e Cadorna Carlo parlano contro l'emendamento.

Ricotti espone le ragioni per cui accetta la modificazione dell'Ufficio centrale. Dice che la questione fu esagerata. I parroci, che potranno venire eventualmente chiamati sotto le armi, saranno rarissimi. Il servizio religioso non avrà da soffrire, e ciò attesa l'età in cui finisce il servizio ed i modi che vi sono per farvisi surrogare tra' fratelli. Prega il Senato di respingere l'emendamento della minoranza. Non sarebbe conveniente far nella legge distinzioni in quanto al modo del servizio; ma è naturale e praticasi sempre che le capacità speciali si destinino a servigi speciali, e naturalmente anche i sacerdoti si destineranno a preferenza a servizi non combattenti.

Alfieri e Corsini sostengono l'emendamento della minoranza.

Il seguito a domani.

Parigi, 25 *maggio*.

Le frazioni della sinistra e del gruppo Wallon che votò colla sinistra la costituzione del 25 febbraio, non hanno potuto mettersi d'accordo per formare una lista dei candidati per la Commissione dei Trenta. Questa rottura è cagionata dalla questione dello scrutinio di lista. La sinistre volevano nella Commissione una maggioranza favorevole allo scrutinio di lista; il gruppo Wallon ricusò. Quindi la sinistra ed il gruppo Wallon presenteranno liste distinte.

Stoccolma, 25 *maggio*.

Le LL. Maestà partirono per Copenaghen.

Berlino, 25 *maggio*.

In occasione del 25° anniversario del principe Federico Carlo, come capo del reggimento russo Achtirock, una deputazione di questo reggimento arriverà qui il 27 corrente.

Ferrara, 25 *maggio*.

Oggi ebbe luogo l'inaugurazione della Esposizione di belle arti e del Congresso degli agricoltori.

Berlino, 25 *maggio*.

La Camera dei Signori approvò in seconda lettura la legge sull'amministrazione dei beni delle Comunità cattoliche, e la legge sui conventi.

Bruxelles, 25 *maggio*.

Senato. — Discussione sui documenti diplomatici della Germania al Belgio.

Dauchan, della destra, approva la condotta del Governo; difende l'episcopato dall'accusa di mancare di patriotismo; domanda spiegazioni delle scene deplorevoli che impediscono la libertà dei culti.

Dolez, della sinistra, trova le accuse della Germania contro il Belgio poco gravi. Deplora il linguaggio dei vescovi belgi, ma constata che divenne meno aggressivo in seguito all'influenza del Governo.

Protesta contro le simpatie del Belgio, maggiori per la Francia che per la Germania; presenta d'accordo con Dauchan l'ordine del giorno seguente: « Il Senato, approvando completamente le spiegazioni del Governo, ed associandosi al voto della Camera dei rappresentanti, passa all'ordine del giorno. »

Malon, dopo avere annunziato che il progetto di legge colpisce il fatto rimproverato a Duchesne, dice che il Belgio deve mantenere la libertà, ma deve usarne con saggezza e moderazione. Rispondendo a Dauchan, dice che siamo in una situazione che è interesse di tutte le opinioni di far cessare.

Complimentò il borgomastro di Bruxelles per la energia di domenica; spera che simili scene non si rinnoveranno.

L'ordine del giorno è approvato ad unanimità.

Parigi, 25 *maggio*.

Nella votazione per la nomina della Commissione costituzionale vennero eletti tredici soltanto, di cui sette figurano egualmente nella lista della Destra e nella lista della Sinistra, e sei figurano soltanto nella lista della Sinistra. I candidati che ottennero quindi maggiori voti, appartengono generalmente alla Sinistra.

Il gruppo Wallon non presentò una lista speciale.

Cumino Giuseppe gerente.

Notizie Commerciali

PRODOTTI AGRICOLI.

Foraggi e semi. — A Milano i fieni nuovi fanno dimenticare i vecchi. Questi, scarsi anzichenò, all'infuori di qualche domanda per consumo equino della città, non hanno affari.

Il nuovo è promettente sia per la quantità come per la qualità assai più di quello che si sperava, tantochè i prezzi scendono rapidamente e valgono da L. 7 a 8 50 in campagna, al fascio di chil. 70 1/4 senza tara, condotta a carico del compratore.

L'agostano è a prezzi stazionari, con affari nulli:

Fieno maggengo vecchio	L.	10 — a 10 —
Id. nuovo	»	9 — a 11 —
» agostano	»	12 50 a 15 —
Paglia	»	5 — a 5 50

Bestiame. — Sul mercato di Milano non tutti i capi di bovini poterono trovare collocamento.

I prezzi in ribasso furono cagione di perdita per quelli che negoziano in tal genere e che vollero vendere.

Ecco i prezzi al quintale ed a pronti, fuori dazio:

Mastra o buoi	L.	80 — a 140 —
Soriane o vacche e tori	»	60 — a 125 —
Vitelli poppanti	»	65 — a 72 —
Suini	»	— — a — —

Il mercato di Lione, sufficientemente provvisto di bestiame per far fronte ai bisogni della giornata, ebbe vendite ai seguenti prezzi:

Lunedì, 17, maiali 527: 1ª q. fr. 116; 2ª q. 110; 3ª q. 105 i 100 chil.

Martedì, 18, buoi e vacche in numero di 480: 1ª q. fr. 160; 2ª q. 140; 3ª q. 120 i 100 chil.

Giovedì, 20, montoni 3718: 1ª q. fr. 180; 2ª q. 168; 3ª q. 155 i 100 chil.

Venerdì, 21, vitelli condotti sul mercato: 970, prezzi 1ª q. fr. 120; 2ª q. 114; 3ª q. fr. 108 i 100 chil.

A Parigi al mercato della Villette tenutosi il giorno 24 corr., la vendita fu attiva nei montoni; calma nelle altre specie.

	Presentati	Prezzi estremi
Buoi	2217	fr. 1 32 a 1 70
Vacche	908	» 0 92 a 1 56
Tori	146	» 1 16 a 1 38
Vitelli	734	» 1 40 a 2 35
Montoni	18445	» 1 70 a 2 —
Suini grassi	1482	» 1 30 a 1 46
Pelli di montoni tosate		» 2 — a 3 50

La carne venduta sui mercati interni raggiunse la quantità di 478,207 chilog., vale a dire dal 12 al 18, chil. 68,458 per giorno; erano carni di bue, vacche, vitelli, montoni e suini.

A Londra nella settimana scorsa l'importazione fu di 16,439 capi di bestiame, di cui 25 buoi e 515 montoni da Rouelogne; 167 buoi e 1138 montoni d'Anversa; 8 buoi e 31 suini da Ostenda; 94 buoi e 1592 montoni d'Amburgo; 64 buoi, 2335 montoni, 545 vitelli e 201 suini da Rotterdam. I prezzi furono: buoi 1° q. da fr. 1 93 a 2 16; 2ª da 1 29 a 1 64; vitelli da 1 58 a 2 05; montoni 1ª q. da 2 28 a 2 40; 2ª da 1 40 a 1 93; agnelli da 1 58 a 2 28; suini 1 58 a 1 99.

Cereali. — A Napoli, 21, tomoli 3000 di grani di Barletta per contanti si vendettero al prezzo di D. 2 47 1/2 a 2 47, e 12.000 per la futura scadenza al prezzo di 2 58 a 2 58 1/2.

Prezzi fatti su quel mercato in valuta metallica:

Grani teneri meridionali di Puglia e Barletta contante	all'ettol. L.	— —
Id. maggio	»	18 90
Id. settembre	»	19 78
Avena a Barletta cont.	ett.	» — —
» » futuro	»	» 7 80
» a Taranto cont.	»	» — —
» » futuro	»	» 7 50

I mercati francesi presentarono in chiusura scarse provvigioni di frumento specialmente nelle qualità belle. Malgrado la riservatezza dei mugnai il ribasso non fece nuovi progressi, eccettuati alcuni lotti che per la loro inferiorità dovettero vendersi a prezzi di convenienza.

L'andamento dei mercati si può basare su queste proporzioni: 6 in rialzo, 6 fermi, 19 invariati, 13 calmi, 3 in tendenza di ribasso, 10 in ribasso.

Segale ed orzo in calma; avena con sensibili variazioni nei prezzi, salvo nell'Est dov'è molta offerta e tenuta a prezzi deboli.

La falciatura è già cominciata nelle campagne del Mezzogiorno della Francia ma da ieri risultati verdicci. Le società d'altronde provocano nuove lagnanze specialmente nelle praterie e nei campi coltivati a barbabietole. Inquanto ai vitigni essi sono assai promettenti; unitamente alle piante da frutta.

A Parigi, 24, le farine di consumazione erano invariate ai prezzi di fr. 48 a 53 il sacco di 157 chil. netti secondo marca.

Quelle di commercio 8 marche in tendenza calma erano offerte a fr. 53; superiori ben tenute a fr. 50 50 pure i 157 chil.

Frumento a consegnare corr. mese da 24 25 a 24 50 i 100 chil.: segale da 16 a 18 25.

Marsiglia, 22, mercato fermo. Venduti: 2400 ett. frumento Taganrok duro 130|126 a fr. 29 75; 2880 idem idem 132,128 a 31 50; 3200 Bessarabia 132|126 a 30 50; 5600 Irka Odessa 126|121 a 29 50; 1600 id., id. id. a 30; 2400 Danubio 126|121 a 29; 3200 Irka Azoff 128|124 a 30 75 arr. 2 giugno; 2400 Berdianska 128|124 a 31 75 arr. luglio; 6400 id. id. id. a 32 arr. 15 luglio.

Nelle altre granaglie mercato calmo. Si vendettero: 1000 carichi avena Danubio a fr. 20 i 110 chil.; 1500 quint. meliga Samsoun a 20 50 i 100 chil.; 200 id. id. Italia a 17 i 100 chil.

Arrivi: 5720 ett. frumento; 7850 ett. avena; 1100 ett. meliga e 400 ett. orzo.

Novara, 24 maggio — **Cereali.** — L'odierno mercato dei cereali in questa piazza si può dire passato ancora con attività, relativamente ai tempi che corrono, essendovisi conclusi alcuni contratti sopra partite in dettaglio.

Ecco i prezzi praticatisi all'ettolitro:

Riso	L. 22 55 a 20 75
Segala	» 12 25 a 13 25
Meliga	» 10 10 a 10 75

Verona, 24. — Pochi affari ebbero luogo sul nostro mercato granario; i frumenti però si tennero sostenuti, restando stazionari i frumentoni e i risi.

Mercato di Chieri.

(Nostra corrispondenza).

25 maggio. — Stante il taglio dei fieni il mercato d'oggi era quasi nullo. I cereali in genere tendono ancora a ribassare, ed il bestiame tende all'aumento. Il vino in ribasso e poco ricercato.

Frumento 1° q. per ettolitro		L.	19 38
Segala	»	»	13 01
Meliga	»	»	11 00
Miglio	»	»	— —
21 Buoi 1ª q. mir.	»	7 25	a 8 —
17 Idem 2ª id.	id.	» 6 50	a 7 50
37 Vitelli 1ª	id.	» 7 50	a 8 50
16 Idem 2ª	id.	» 7 —	a 7 50
— Vitelli	id.	» 0 —	a 0 —

Vino da L. 14 a 15 all'1/2 ettol.

Borsa di Genova. — 25 maggio.

Rendita Italiana	77 80
Azioni Banca Nazionale	1940 —
Azioni Mobiliare Italiano	735 —
Azioni regia Tabacchi	847 —
Azioni ferr. Meridionali	351 —
Francia brevetati, a 127 45, dem. a 107 30,	
Londra a vista lett. 27 10, denaro 27 06.	
Marenghi da 21 48 a 21 50.	
Sconto 5 per 0/0.	

Borsa di Milano. — 25 maggio.

Corsi del mattino.

Rendita Italiana cont.	77 00
» » fine mese	77 75
Prestito Nazionale 1866	58 40
» » stallonato	55 15
Azioni Banca Nazionale	1940 —
» Ferr. Meridionali	351 —
» Regia Tabacchi	846 —
» Banca Lombarda	618 —
» Banca di Costruzione	270 —
» Banca Generale	467 —
» Banca Italo-Germanica	250 —
» Banca Veneta	— —
» Banca di Torino	788 —
» Banca Industriale	212 —
» Lanificio Rossi	237 50
» Lanificio e canap. naz.	284 —
» Cotonificio Cantoni	315 —
Obbl. Ecclesiastiche	92 75
» Ferr. Meridionali	223 25
» Ferr. Sarde A.	213 50
» Ferr. id. B.	218 50
» Ferr. Romane	230 —
» Regia Tabacchi	542 50
» Beni Demaniali	530 —
Beni ferr. Meridionali	358 50
Cambi sopra Francia a vista	107 25
» Londra a tre mesi	26 79
» Francoforte a tre mesi	129 50
» Vienna a tre mesi	238 —
Sconto	4 0/0
I pezzi da 20 fr.	21 50

Firenze, 24

Rendita al 5 0/0	77 97	77 87
Id. al 1° luglio 1875	75 75	75 65
Oro lettera	21 53	21 50
Londra lettera	26 85	26 80
Cambio su Parigi	107 40	107 20
Prestito Nazionale	58 50	58 50
Azioni Tabacchi	847 —	845 —
Banca Nazionale	1950 —	1945 —
Az. ferr. Merid.	353 —	353 —
Obblig. ferr. Merid.	223 —	223 —
Banca Toscana	1375 —	1370 —
Credito Mobiliare	738 50	736 —
Italo-Germanica	— —	— —
Banca Generale	— —	— —

Parigi, 24

3 per 0/0 Francese	64 30	64 75
5 per 0/0 id.	102 90	103 20
Banca di Francia	— —	3025 —
Rendita Italiana	72 52	72 95
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombarde-Venete	288 —	292 —
Obbl. regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. ferr. Vitt. Em.	213 —	212 —
Ferr. Romane	67 50	66 25
Obbl. Lombarde	254 —	254 —
Obbl. Romane	213 —	213 —
Az. regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 23 5	25 23
Cambio sull'Italia	7 —	6 7/8
Consolidati Inglesi	94 1/16	93 15/16

Vienna, 24

Mobiliare	265 50	236 25
Lombarde	129 50	129 50
Banca Anglo-Austr.	131 50	132 50
Austriache	294 —	293 75
Banca Nazionale	964 —	965 —
Napoleoni d'oro	8 89	8 89
Cambio su Parigi	44 10	44 10
Cambio su Londra	111 35	113 35
Rendita Austriaca	74 60	74 60
Idem in carta	70 10	70 05
Unionbank	110 20	111 80

Berlino, 24

Austr. Marchi di Ban.	532 —	534 —
Lomb. Franchi	229 —	229 50
Mobil. Marchi di Ban.	426 —	427 50
Rec. It. Franchi	72 30	72 10
Id. Turca id.	42 80	42 50

Londra, 24

Consolidato Inglese	93 7/8	93 7/8
Rendita Italiana	71 3/4	72 1/8
Spagnuolo	21 1/8	21 —
Turco	43 —	43 1/4
Egiziano del 1873	77 1/8	77 3/8
Turco nuovo prestito	— —	— —

Condizione Pubblica delle Sete in Torino

Bollettino del 25 maggio 1875.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	2	200 08
Trame	2	130 37
Greggia	17	1314 45
Articoli diversi	»	» »
Totali	21	1651 50

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 380

Il Direttore: Rinò Cesare.

Stagionatura Sociale delle Sete in Torino

Autorizzata

con Decreto Reale del 3 giugno 1872

(via Ospedale 18, casa Arnaud-Avena).

Bollettino del 25 maggio 1875.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	13	1146 08
Trame	4	305 88
Greggia	5	405 61
Articoli diversi	»	» »
Totali	22	1857 57

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 394.

Il Direttore-Gerente: A. Bertoldo.

Condizione calore delle Sete in Torino

col sistema privilegiato Soleil-Trivero della Ditta A. Trivero e Comp.

(Via Ospedale, 14).

Bollettino del 25 maggio 1875.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	4	315 82
Trame	»	» »
Greggia	»	» »
Articoli diversi	»	» »
Totali	4	315 82

Totale nel mese a tutt'oggi Colli n. 142.

L'esercente: A. Trivero.

Camera di Commercio ed Arti di Torino

BORSA DI COMMERCIO.

Bollettino Ufficiale dei corsi accertati dai Commissarii provvisori delegati per deliberazione della Camera.

Torino, 26 maggio 1875.

Contratti del gior. preced. dopo borsa.

Az. Banca Nazionale f.c. 1951.

Contratti durante borsa.

Consolidato 5 0/0 cont. P. 78 05 d'ufficio — G. 77 90 — f. c. 78 77 1/2 1/2 — fine giugno 78 92 1/2 90 90 90 90 27 1/2.

Concervo 77 97 1/2 *d'ufficio.*

Az. Banca Naz. cont. 1951.

Az. Banco di Sc. e Sete f.c. 887.

Az. Regia Tabacchi f. giugno. 852.

Contratti di riporto.

Rendita da fine corr. a fine giugno.

Giorno precedente.

Cent. 27 1/2 p. 0/0 di riporto.
Cent. 27 1/2 p. 0/0 id.
Cent. 27 1/2 p. 0/0 id.

Durante Borsa.

Rendita da fine corr. a fine giugno.

Cent. 30 p. 0/0 di riporto.
Cent. 30 p. 0/0 id.

CAMBI	a vista dan.	a vista lettera	a 3 mesi dan.	a 3 mesi lettera
Francia	107 —	107 20	— —	— —
Svizzera	107 10	107 25	— —	— —
Londra	— —	26 72 1/2	26	72 1/2
Germania	— —	— —	128 1/2	129 —
Vienna	— —	— —	237 1/2	238 —

Francia sc. 4 0/0. Svizzera 4 1/4. Londra 3 1/2. Germania 4. Vienna 4 1/2.

Oro Pezze da L. 20. L. 21 46 a 21 43.

Sconto alla Banca Naz. 5 0/0.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 26 maggio 1875.

Il bel rialzo venutoci ieri da Parigi, non potè avere da noi nessuna influenza sui corsi della Rendita, in causa del ribasso del cambio. Quindi, quantunque le notizie telegrafiche di Parigi siano assai favorevoli, perchè portano che il mercato è sensibilmente migliore e che si spera una conciliazione fra i partiti politici, qui le contrattazioni in Rendita durante tutta la Borsa sfiorarono sui corsi di 78 e 77 80 con 25 cent. circa di riporto per fine giugno.

Sui valori si può dire che le contrattazioni diventano sempre più scarse e difficili sulla Banca Nazionale da 1950 a 1945.

Sul Mobiliare da 740 a 738.

La Banca di Torino senza affari è nominale a 785.

La Banca Romana a 1525.

I Tabacchi a 850.

Invece erano piuttosto vive le transazioni sul Banco Sconto e Sete da 287 a 287 50.

Le obbl. Romane si trattavano sul corso di 230.

Le obbl. Merid. da 225 a 223.

Cambi debolissimi.

Francia 107 15 a 107.

Crediamo si sia fatto qualche affare anche al disotto di questo prezzo.

Londra 26 75 a 26 80.

Oro 21 48 a 21 43.

TEATRI

Gerbino (ore 8 1/4) — La drammatica Compagnia Bellotti-Bon N. 2, diretta dal dott. Peracchi, rappresenterà:
La farfallina, commedia in tre atti; *Edgarda*, commedia in un atto.

Carignano (ore 8 1/4) — La Compagnia francese Leroy-Clarence rappresenterà:
Ratelle de Rosaire, comédie en 4 actes.

Balbo (ore 8 1/4) — *Polinto*, opera in 3 atti; *Il Tartufo*, ballo.

Amedeo (ore 8) — La Compagnia di prosa e canto diretta da Jacopo Matteglia rappresenterà:
Un terribile massacrio commesso in Francia nel 1822 e scoperto in America nell'anno 1842, dramma.

Milano (ore 8) — La drammatica Compagnia Duse e Pompili rappresenterà:
Lo scopo, dramma in 4 atti.

Birraria Principe Amedeo (angolo a piazza d'Armi). — Tutte le sere grande accademia di prestidigitazione eseguita dal celebre professore Ulisse nobile Pasteris di Milano. — (In caso di cattivo tempo avrà luogo nell'interno). Entrata *gratis*.

A LOUER, pour la Saison des **BAINS** de **MER**
UN MAGNIFIQUE APPARTEMENT
situé sur la plage de la mer.
Il peut se diviser et servir à deux familles.
S'adresser à M. Valette à ***Rapallo***.
537

Seme Bachi Giapponesi.

Presso **A. MANCIO, 5, Corso Principe Amedeo, Torino**, trovansi ancora disponibili **Cartoni Originari Giapponesi** della ditta *G. Bolmida di Yokohama* **conservati in montagna** in previsione di tardivi bisogni.
Trovansi parimenti **Cartoni** in **schiudimento**.
534

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO
Il Rilevatario del Negozio
G. Tealdi, 22, Portici della Fiera,
vende in Liquidazione volontaria, a prezzi ridotti o fissi, tutti gli articoli di
Orologieria, Oreficeria e Gioielleria
componenti il fondo.
335

Ingrosso — Dettaglio

ANTICO DEPOSITO
di tutte le più accreditate
Acque Minerali vere Naturali
Estere e Nazionali
PASTIGLIE, POLVERI E SALI MEDICINALI
estratti dalle medesime
presso **COSTANZO Padre e Figlio Droghieri**
PROVVEDITORI DELLE RR. CASE DI S. M. E DUCA D'AOSTA

Essendo essi i Concessionarii e soli Depositarii della rinomatissima **Acqua Ferruginosa Gazosa** naturale di ***Ceresole Reale Comunale***, *dichiarano* che tutte le bottiglie vendute non portanti il loro suggello in cera lacca rossa, rappresentante l'Arma Reale e cifre, sono **falsificate**.

Angolo delle vie Basilica e Porta Palatina, dietro il Caffè della Piazza di San Giovanni, TORINO.

Da affittare
sui Colli di Moncalieri vicino al R. Castello
Quattro Camere civilmente mobiliate, con Cucina, Orto e Giardino.
Altro **Alloggio** separato di **tre Camere**, anche mobigliate.
Recapito al proprietario L. Olivi, via Mercanti, N. 14, piano primo, dalle ore 11 alle 2 pom. 306

Da affittare al 1° luglio
Alloggio di 12 Camere al 2° piano con Terrazzo.
Via Principe Tommaso, N. 3.
518

DA AFFITTARE
Casa di campagna sui colli di Cavoretto, composta di N. nove Camere con Aia e Giardino, esposta a mezzogiorno.
Recapito via Principe Tommaso, N. 2, piano secondo, uscio in faccia alla scala. 395

Da affittare
Elegante alloggio con giardino, acqua potabile, di 7 camere palchettate.
Altro di 6 camere al piano terreno.
Altro di 5 camere al 2° piano.
Altro di 4 camere al 3° piano.
Dirigersi al Portinaio, via Artisti e Torino, N. 1. 284

Da vendere
in S. Morizio Canavese
Una Casa civile con Giardino; per le opportune informazioni dirigersi ivi dal sig. Notaio BO, Segretario Comunale. 472

Da vendere
Uno dei meglio assortiti lotti per la fabbricazione di Villini nell' antica Piazza d'Armi, prospiciente a mezzogiorno il Corso del Duca di Genova, del quantitativo di m. q. 2250 circa.
Rivolgersi al portinaio della casa via della Rocca, N. 29. 510

Da vendere in Saluzzo
Casa civile con Scuderia, Rimessa, Corte e Giardino.
Dirigersi ivi alla Proprietaria, Piazzetta della Trinità, N. 1. 517

OROLOGIERIA
Regolatori a pendolo compensato, che non variano un minuto nell'anno.
L. 2000.
G. FULCHERIS, via Po, N. 20. 500

CITTÀ DI TORINO

Avviso di secondo incanto.

Stante la deserzione del primo incanto, avrà luogo nel civico Palazzo, alle ore 2 pomeridiane di venerdì 11 giugno 1875, un secondo esperimento d'asta, a candela vergine, per la vendita del lotto 10° delle aree e costruzioni formanti la Piazza dello Statuto, posto fra le caserme della via Passalacqua, comprese una metà del ovalcavia, a levante, della proprietà Viarengo a giorno, della Città venditrice a ponente, e della detta Piazza a notte.

La vendita sarà deliberata, quand'anche non vi sia che un solo offerente, a favore di chi avrà fatto maggiore aumento al prezzo di **L. 190,000.**

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli sono visibili nel civico Ufficio di Economia. 535

GAZOMETRI
521
per Stabilimenti ed Edifici isolati
GARANZIA PER 6 ANNI.

Gaz carburé — Patent Parody

Luce più intensa e tranquilla e più economica del Gaz ordinario.
L'Agente generale F. Schmid,
Torino — via Pio Quinto, 10 — Torino.

Incanto volontario

Il 10 giugno p. v., ore 9 ant., nel mio studio, via Botero, N. 19, si esporrà all'asta, sul prezzo di L. 128 mila, la Cascina *Colombaro di Sant'Anna*, in territorio di Ceresole d'Alba, consistente in caseggiati civile e rustico, con terreni a varia coltura, irrigati da acqua propria, della superficie in complesso di ett. 101, 72, 70 (giornate 267), osservate le condizioni nel bando venale 14 corrente.
Torino, 15 maggio 1875.
501 **G. Cassinis** *not. coll.*

Da affittare al presente
in Piazza S. Martino, N. 1, vicinissimo alla Stazione di Porta Susa
Un elegante Alloggio di otto camere spaziose, al piano nobile e quattro balconi, due verso Piazza e due verso il corso San Martino.
Visibile ogni giorno dalle ore 2 alle 4 pom.
Acqua potabile in casa. 491

OCCASIONE UNICA
LIQUIDAZIONE DEL NEGOZIO
di STOFFE ed ABITI
SOTTO I PORTICI DI SAN LORENZO.

Per cessazione di commercio si espongono in vendita tutte le Merci ed Abiti esistenti in detto Negozio, con una perdita del **VENTI PER CENTO** dal prezzo di costo.
Si accettano pure commissioni per Abiti da confezionarsi, collo stesso ribasso. 339

Avviso agli Industriali.

Da vendersi alla Cartiera del R° Parco presso Torino, Macchina senza fine, Cilindri, Torchi idraulici, Pompe, Caldaia a vapore, Caldaia portativa per lisciviaggio, Trasmissione, Puleggie, Ingranaggi, Tubi in rame, di piombo, ferro e ghisa, Corregge di cuoio e di caoutchouc, Piastre per cilindri, Tele metalliche senza fine, Feltri per Macchine, diverse qualità Bascule, ed altri oggetti relativi alle Cartiere; due Argenelli a doppio effetto, di ghisa, per sollevare pasl, e piccola Caldaia in rame.
Rivolgersi a **BERTA PIETRO**, proprietario, via Nizza, N. 31, piano primo;
Oppure al signor **MASERA ANTONIO**, meccanico, via Boucheron, N. 11. 527

PILLOLE BLANCARD
al Joduro di ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI, ECC.

Partecipando delle proprietà del **Jodio** e del **ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle *affezioni scrofolose*, contro le quali sono impotenti i ferruginosi semplici; esse rendono al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, ne provocano e regolarizzano il corso periodico, fortificano poco a poco le costituzioni linfatiche, deboli o debilitate, ecc., ecc.

N. B. Si esiga la nostra firma come sopra, apposta in calce di un' etichetta verde.

Blancard
Farm., via Bourg-l'Abbé, 40, Parigi
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

SIROPPO E PASTA DI SUCCO DE PINO MARITTIMO DI LAGASSE
FARMACISTA A BORDEAUX

Le emanazioni del Pino marittimo sono di una efficacia portentosa nelle affezioni di petto; così i medici raccomandano il soggiorno nei mezzodì, presso le foreste di Pino marittimo. Il *Sciroppo* e la *Pasta* al sugo di Pino marittimo di **Lagasse** contengono tutti i principii balsamici e resinosi del Pino marittimo, il che rende questo pettorale il più efficace contro le *malattie di petto*, i *raffreddori*, i *catarri*, le *bronchiti*, le *angine*, la *raucedine*, i *mali di gola*, l'*estinzione della voce*, l'*asma*, il *grippe*, la *tosse cattiva* e le *affezioni delle vie orinarie*. — *Sciroppo*, L. 4 50 la boccetta; *Pasta*, L. 2 la scatola, presso l'**Agenzia D. MONDO**, Torino, via Genovese, N. 5; in Milano, da **Manzoni e C.**, ed in tutte le principali Farmacie. 336

LA CASSA di CREDITO - G. BARGONI e C.

Successori della Banca del Popolo, Torino, via Alfieri, 20,

1. **Sconta Cambiali a due firme;**
2. **Incassa Cambiali su qualunque piazza del Regno** (Provvigione 1/8, 1/4, 1/2, 3/4 p. 0/0 secondo le piazze);
3. **Emette Assegni (Mandati) all'ordine** (provvigione di L. 0,50 e L. 1 p. 0/00 secondo le piazze);
4. **Riceve depositi in conto corrente ed a scadenza fissa;**
5. **Compra e vende per conto terzi, valori pubblici ed industriali;**

NB. Ai Correntisti e Corrispondenti eseguisce *gratis* gli incassi e pagamenti su piazza, e rilascia senza provvigione assegni e mandati sulle altre piazze. 442

Banca Industriale Subalpina

Col giorno di Lunedì, 7 giugno prossimo, la Banca Industriale Subalpina trasferisce la propria sede nel Palazzo di sua proprietà, già delle Finanze.
Piazza Castello, N. 35, piano terreno.
531

Torino
PORTA MILANO — Regione Maddalene
DA AFFITTARE
Vasto fabbricato con forza motrice
PER MANIFATTURA.
Presso SCLOPIS, BECHIS e Comp. 518

STABILIMENTO DI IMBIANCHIMENTO
AD USO INGLESE
per Filati di Cotoni, Canape, Lini, Maglie, Tele, ecc.
BORGO SAN DONATO.
Rivolgersi all'Ufficio, via Arsenale, 4.
523

Trombe Idrauliche contro gli Incendi
ED ATTREZZI RELATIVI
POMPE d'ogni genere per **giardini** ed **asciugamenti.**
PRODOTTI FENICI della Casa *F. C. Calvert e C.* di Manchester.
ACIDI FENICI e SAPONI per la Medicina e la Chirurgia.
ACIDI FENICI disinfettanti e **POLVERI FENICEE.**
Presso F. COMINOLI & UGHETTI
SUCCESSORI CYP. ROUTIN
9, via Arcivescovado, Torino.
116

Per cessazione di Commercio
VIA PO, N. 27
liquidazione volontaria
Diversi Letti in ferro, Sofà, *Berceaux* (Culle), Serrature di sicurezza all'inglese, Stufe, Caloriferi, Pompe-Sorbe, Molle, Palette, Ferri a soppressare, Macchine a *friser*e, Macchine per le bottiglie, Scansie all'inglese, Alari, *Potagers*, Tavolini, oggetti da Giardino, Panche, Sedie assortite, Saggioloni, Carretti col timello, oggetti da Falegname, oggetti di Chincaglia assortiti, ecc., ecc.,
al prezzo di costo. 225

Affittamento
della Cascina *Bordino* sulle fini di Settimo Torinese.

Martedì 8 giugno 1875, ore 10 mattutine, avrà luogo avanti la Direzione dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni e di questa Città, e nella sala delle sue Adunanze nell'Ospedale stesso, col ministero del Notaio sottoscritto, l'incanto e successivo deliberamento, all'estinzione di candela vergine, dell'affittanza per nn novennio, cominciante coll'11 novembre 1876, di detta Cascina, di attari 70, 16, 77 (gior. 184, 15, 6, 9), al miglior offerente in aumento all'annuo fitto di **L. 6800**, sotto la osservanza delle condizioni spiegate nel relativo bando 15 corrente pubblicatosi, e nell'analogo capitolato di locazione, visibili nelle consuete ore di ufficio nella Segreteria della prelodata Direzione, posta nello interno di detto Ospedale.

I fatali per l'aumento del vigesimo, al delliberando fitto, sono fissati a giorni dieci, scadenti al mercodì del giorno **19 detto giugno**, ed il medesimo dovrà farsi con apposita dichiarazione da riceversi dal sottoscritto tanto nel suo Studio in Torino, Corso Siccardi, N. 5.
497 *Sottoscritto:* **E. Operti**, *not. coll.*

CARLO MANFREDI
Via Finanze, 1 e 3, Torino
MACCHINE DA CUCIRE
DEI MIGLIORI SISTEMI
Riduzione nei prezzi con vero risparmio
del 40 per cento.
Disegni e prezzi correnti gratis e franchi a *richiesta*.
TORINO — CARLO MANFREDI — TORINO

ACQUA MINERALE NATURALE
DI
MEDAGUES (Puy de Dôme Francia)
SORGENTI DELL'ORSO
la migliore e la più aggradevole delle Acque Minerali da Tavola, e la più ricca di principii salutari

Clorurata, Bicarbonata, Sodica, Ferruginosa, Gazosa, Tonica, Aperitiva.

Digestiva, Riparatrice, Afrodisiaca, Antidiabetica, Aurigottosa, Antiscorbutica, Antinefritica

riconosciuta dall'Accademia Francese di Medicina.

ANALISI.

Acido Carbonico libero	. . .	1. 338	*Riporto*		5. 290
Bicarbonato di Soda	. . .	1. 290	Solfato di Soda	. . .	» 248
» » Potassa	. . .	» 288	Fosfato »	. . .	tenuissimo
» » Magnesia	. . .	» 242	Arseniato »	. . .	» 003
» » Stronziana	. . .	» 005	Borato »	. . .	traccie
» » Calce	. . .	1. 416	Cloruro di Sodio	. . .	1. 110
» » Protossido di ferro		» 015	Silice	. . .	» 070
» » Manganesia	.	traccie	Materia bituminosa	. . .	traccie
Da riportarsi		5. 290	Totale per litro		5. 712

Solo Deposito e Vendita presso la ditta **Fratelli GROSSO,**
MAGAZZINO CHINCAGLIE E MERCERIE
12 — Corso Principe Amedeo — 12
TORINO. 493

SUNTO DI ATTI GIUDIZIARI
delle Circoscrizioni giudiziarie delle Corti d'Appello
DI TORINO E DI CASALE

PROVINCIA DI TORINO — 21 Maggio 1875).

Fallimento di Bellotti Giovanni già negoziante in cappelli in Torino; si avvisano i creditori di rimettere nel termine di giorni 20 alla cancelleria del tribunale di commercio di Torino i loro titoli e nota di credito e di comparire in una sala dello stesso tribunale alle ore 2 p. del giorno 12 giugno p., per la verifica dei loro crediti.

Fallimento di Allora Gaspare di Antonio, negoziante in mercerie e chincaglierie, residente in Chieri; mediante si creditori di comparire avanti il tribunale di commercio di Torino alle ore 2 pom. del 29 corr. per deliberare sulla nomina del sindaco definitivo.

Notificanza. — Istante la ditta Antonio Rosso venne notificata a Sofia Biesta vedova Fiorito la sentenza del pretore di Torino sezione Dora 3 corrente maggio, con cui le si aggiudicavano le somme che alla Fiorito sono dovute dal Municipio di Torino, sino alla concorrente di L. 225,50 interessi e spese. — (Giordano p. a., Torino).

Notificanza. — Istante Carlo Stregio venne notificata a Sofia Biesta vedova Fiorito la sentenza del pretore di Torino sez. Dora 3 corrente maggio, con cui le si aggiudicavano le somme che alla medesima sono dovute dal Municipio di Torino, sino alla concorrente di lire 215 50 interessi e spese. — (Giordano p. a., Torino).

(Dal *Conte Cavour*, N. 140).

Telegrammi Particolari Commerciali
DELLA
GAZZETTA PIEMONTESE

			Parigi, (sera) maggio	24	25
Rendita 3 marche	pel corrente	. . Fr.		53 —	53 —
» »	per giugno e luglio	»		53 —	53 —
» »	per agosto	. . . »		54 —	54 —
» »	pei 4 mesi da settem.	»		54 75	54 75
Zuccari Saccarino 88	9/12	. . . »		57 75	58 —
» »	7/8	. . . »		60 25	63 50
» bianco 3		. . . . . »		67 75	68 —
» raffinato scelto		. . . . »		147 —	147 —

Liverpool, 25 maggio (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 8000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 7000.
Mercato pesante.
Importazione della giornata 12000.

Havre, 25 maggio (sera)

Cotoni — Vendute Balle 500.
Mercato calmo-pesante.

Manchester, 25 maggio (sera)

Cotoni filati e Cotoni crudi.
Mercato calmo — Compratori riservati.

Caffè — Venduti Sacchi 3240.
Mercato fermo.

»	— Haiti Port-au-Prince	. . Fr.	102 50	— —
»	— Rio non lavati	. . . . »	96 —	— —

Marsiglia, 25 maggio (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 0.
Vendite » 42720.
Mercato fermo, affari attivissimi.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.